



COMUNE DI PISOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA
Viale Vallecamonica, 2 25055 Pisogne



PROGETTO ESECUTIVO CONCLUSIVO E DEFINITIVO DI CO-PROGETTAZIONE E DISPOSIZIONE DI AVVIO DEI SERVIZI (2026–2031)

Percorso di co-progettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii

CIG: BCBD66797F

CUP: D59I26001780007





Sommario

DATI PROGETTO	4
1. PREMESSA, QUADRO NORMATIVO E RICHIAMO ATTI	4
1.1 ATTI E RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE	4
1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED ANALISI QUANTITATIVA DEI BISOGNI	6
3. ARTICOLAZIONE E MODELLO OPERATIVO DEI SERVIZI	7
3.1 SERVIZIO A - REFEZIONE SCOLASTICA	7
3.1.1. OGGETTO DEL SERVIZIO E DESTINATARI	7
3.1.2 QUALITÀ' DEL SERVIZIO E SICUREZZA ALIMENTARE	9
3.1.3 MENÙ E DIETE SPECIALI, IN BIANCO O MENU' ALTERNATIVI	9
3.1.4 MODALITA' DI CONSERVAZIONE, MANIPOLAZIONE, PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI	10
3.1.5 INTERRUZIONI E SOSPENSIONI DEL SERVIZIO	11
3.1.6 ATTIVITA' DI CONTROLLO.....	11
3.1.7 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	12
3.1.8 INDUMENTI DI LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	13
3.1.9 ORGANICO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	13
3.1.10 RESPONSABILE DEL SERVIZIO	14
3.1.11 NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE	14
3.1.12 SISTEMA DI AUTOCONTROLLO IGIENICO (H.A.C.C.P.).....	15
3.1.13 CARATTERISTICHE E UTILIZZO DEI PRODOTTI PER LA PULIZIA.....	15
3.1.14 PULIZIA DI IMPIANTI, MACCHINARI, ARREDI ED ATTREZZATURE	16
3.1.15 INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	16
3.1.16 IMPEGNI DELL'ASILO INFANTILE DI PISOgne - ETS.....	16
3.1.17 IMPEGNI DEL COMUNE DI PISOgne	17
3.1.18 COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO	20
3.2 SERVIZIO B – SERVIZI INTEGRATIVI DI CONCILIAZIONE	20
3.2.1 ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO	20
3.2.2 INTEGRAZIONE CON LA RETE TERRITORIALE.....	21
3.2.3 PROGETTI INDIVIDUALIZZATI E PREVENZIONE DEL DISAGIO	22
3.2.4 COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE	22
3.2.5 COORDINAMENTO E MONITORAGGIO	22
3.3 SERVIZIO C – TRASPORTO SCOLASTICO SOCIALE DEDICATO	23
3.3.1 DESTINATARI PRIORITARI	23



3.3.2 FINALITÀ DEL SERVIZIO.....	23
3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE.....	24
3.3.4 COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO SOCIALE	24
3.3.5 COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO SCOLASTICO.....	24
3.3.6 COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SOGGETTI DELLA CO- PROGETTAZIONE	24
3.3.7 INTERVENTI STRAORDINARI ED EMERGENZIALI	25
3.3.8 SICUREZZA E CARATTERISTICHE DEI MEZZI.....	26
3.3.9 MONITORAGGIO E COORDINAMENTO	26
3.3.10 SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E ALL'INCLUSIONE	26
3.3.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	27
3.3.12 IMPEGNI DEL COMUNE	27
3.3.13 IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE AUSER.....	27
3.4 SERVIZIO D – CENTRI ESTIVI RICREATIVI (CRE 0-15 ANNI).....	28
3.4.1 ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO	28
3.4.2 COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO	29
3.4.3 INCLUSIONE E PROGETTI INDIVIDUALIZZATI	30
3.4.4 CONCILIAZIONE E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE.....	30
3.4.5 COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	30
3.4.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	31
3.4.7 RETE TERRITORIALE E APERTURA A ULTERIORI COLLABORAZIONI.....	31
4. QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO E SCHEMA DI CONVENZIONE DI PARTENARIATO	32
4.1 NATURA DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO E RIMBORSI SPESE	32
4.2 STIPULA DELLA CONVENZIONE DI PARTENARIATO	32
5. DISPOSIZIONI FINALI, DURATA, MONITORAGGIO E RIMODULAZIONE DELLA CO- PROGETTAZIONE	32
5.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	32
5.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	33
5.3 GOVERNANCE E COORDINAMENTO.....	33
5.4 DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE	33
5.5 DISPOSIZIONE CONCLUSIVA	34



DATI PROGETTO

Nome del progetto: Percorso di co-progettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. - CUP D59I26001780007

Amministrazione Procedente: Comune di Pisogne

Enti partner del Terzo Settore:

- Asilo Infantile di Pisogne ETS - C.F. 80046940179 - P.IVA 01371450170
- Fraternità Creativa Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus - C.F. / P.IVA 02239420983
- AUSER Volontariato di Pisogne ODV- ETS - C.F. / P.IVA 98066840178

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Giudici Veronica – Responsabile area socio-assistenziale, edilizia residenziale pubblica e co-progettazione

Durata Pluriennale: 01/09/2026 – 31/12/2031, con opzione di proroga.

Importo totale progetto: € 1.803.266,00

1. PREMESSA, QUADRO NORMATIVO E RICHIAMO ATTI

Il presente Progetto Esecutivo Conclusivo e Definitivo recepisce gli esiti del tavolo di co-progettazione attivato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023, per la gestione e l'organizzazione condivisa dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni del Comune di Pisogne per il periodo dal 01/09/2026 al 31/12/2031 (con opzione di proroga).

1.1 ATTI E RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE

- Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 19.06.2026: “Approvazione avviso pubblico per manifestazione d'interesse e avvio del percorso di co-programmazione”;
- Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 24.07.2026: “Presa d'atto dei lavori e approvazione del Documento di Sintesi della co-programmazione e avvio della fase di co-progettazione”;
- Delibera di Giunta Comunale n. 113 del 26.07.2026 “Approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore, interessati alla co-progettazione finalizzata all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio, compreso i servizi



ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.”;

- Determinazione n. 27 del 30.07.2026: “Percorso di co-progettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss.mm.ii. - approvazione avviso manifestazione di interesse e avvio procedura - CUP D59I26001780007”
- Determinazione n. 29 del 05.08.2026: “Percorso di co-progettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. - nomina commissione giudicatrice - CUP D59I26001780007”;
- Determinazione n.30 del 06.08.2026: “Approvazione verbale ed esito procedura di co-progettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. - CUP D59I26001780007”;
- Verbale 07.08.2026 di tavolo di co-progettazione.

1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il modello organizzativo e procedimentale adottato si fonda sui principi dell'Amministrazione Condivisa e del Partenariato Pubblico-Privato Sociale (PPPS), configurandosi come una relazione di cooperazione priva di rapporti sinallagmatici e orientata al perseguimento dell'interesse generale.

Il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento si articola come segue:

- Art. 118, comma 4, della Costituzione: Principio di sussidiarietà orizzontale, che legittima l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli Enti del Terzo Settore (ETS) per lo svolgimento di attività di interesse generale.
- Art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore): Disciplina generale della co-programmazione, co-progettazione e dell'accreditamento come modalità relazionali tra PA ed ETS basate sulla convergenza di obiettivi e sulla condivisione di risorse.
- Art. 6 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici): Esplicita esclusione dell'amministrazione condivisa dal campo di applicazione del codice degli appalti, confermando la natura non negoziale del partenariato sociale.
- D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021: Linee guida nazionali sul rapporto tra Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore.
- Linee Guida ANAC n. 17: Indicazioni in materia di affidamento di servizi ad enti del terzo settore e co-progettazione.
- Legge n. 241/1990: Principi generali dell'azione amministrativa (trasparenza, efficacia, imparzialità e partecipazione) e ricorso ad accordi ex art. 11 tra PA e privati.



- Sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020: Pronuncia fondamentale che ha consacrato la co-progettazione come canale di amministrazione condivisa alternativo al mercato e al modello competitivo del procurement.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED ANALISI QUANTITATIVA DEI BISOGNI

Il Comune di Pisogne conta una popolazione residente totale di 7.905 abitanti. L'analisi condotta in fase di co-programmazione e affinata nel tavolo di co-progettazione individua le seguenti evidenze numeriche e di bacino d'utenza per la strutturazione dei servizi (dati 2026):

Fascia d'Età / Servizio	Dato Quantitativo (Bacino)	Note e Dettaglio Operativo
Prima Infanzia (0-6 anni)	259 bambini	Servizi nido, infanzia e centri ricreativi estivi dedicati
Età Scolastica (6-15 anni)	642 ragazzi	Frequenza Scuola Primaria e Secondaria I Grado dell'I.C. 'Ten. G. Corna Pellegrini'.
Refezione Scolastica Totale	300 iscritti (38.000 pasti/anno)	Primaria Pisogne: 181 Sec. I Grado: 50 Infanzia Statale: 43 Primaria Gratacasolo: 26.
Centri Estivi Ricreativi (CRE)	1211 iscritti complessivi	Ente Morale Pisogne: 198 AUSER: 126 Infanzia Gratacasolo: 87 Parrocchia Pisogne: 200/sett.
Doposcuola e Spazio Compiti	25 - 30 iscritti attivi	Gestito da Coop. Fraternità (Primaria e sperimentazione Secondaria I Grado).



3. ARTICOLAZIONE E MODELLO OPERATIVO DEI SERVIZI

3.1 SERVIZIO A - REFEZIONE SCOLASTICA

3.1.1. OGGETTO DEL SERVIZIO E DESITINATARI

Il servizio garantisce la produzione, veicolazione e somministrazione di circa 38.000 pasti annuali per gli alunni e il personale docente dell'Istituto Comprensivo (autorizzati dal Comune di Pisogne), ivi compresi gli studenti iscritti al doposcuola, ripartiti su circa 323 iscritti per l'a.s. 2026/27, con quantitativi che potranno variare in relazione al numero effettivo degli iscritti, alle presenze, all'organizzazione scolastica e alle autorizzazioni del Comune.

Plesso / Destinatari	Numero Iscritti	Modalità di somministrazione
Scuola dell'infanzia Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini	43	Presso sala mensa Scuola Primaria di Pisogne in turni dedicati
Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Pisogne	181	Presso sala mensa Scuola Primaria di Pisogne in turni dedicati
Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Gratacasolo	26	Presso sala mensa Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" di Gratacasolo
Scuola Secondaria di Primo Grado Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Pisogne	50	Presso Scuola Secondaria di Primo Grado di Pisogne
Doposcuola e Spazio Compiti	14	Presso Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Pisogne

La produzione dei pasti, nell'ambito del partenariato di co-progettazione, sarà assicurata dall'Asilo Infantile di Pisogne ETS, che utilizza i locali cucina resi disponibili in locazione da un'azienda del territorio, sita in via Villaggio Don Giovanni Recaldini n. 1

L'asilo Infantile di Pisogne ETS si occuperà delle fasi di:

- a) preparazione (approvvigionamento delle derrate alimentari, loro stoccaggio, lavorazione e cottura), presso il centro cottura sito in via Villaggio Don Giovanni



Recaldini n. 1, in disponibilità dell'ETS, nel rispetto delle cautele previste dalle normative di legge vigenti sul rischio alimentare e codificate nel manuale HACCP adottato dall'ETS;

- b) fornitura dei pasti attraverso il sistema del legame fresco-caldo;
- c) fornitura del corredo necessario alla consumazione del pasto;
- d) allestimento locali di consumo dei pasti
- e) trasporto, consegna, somministrazione e scodellamento dei pasti presso le sedi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado di Pisogne;
- f) interventi di pulizia e sanificazione dei locali adibiti a mensa e "cucina/dispensa" (se utilizzati), dei relativi elettrodomestici e attrezzature, nonché dei locali annessi riservati all'uso esclusivo del personale. Sarà inoltre responsabile delle operazioni di distribuzione, dello sparecchiamento, della pulizia e sanificazione dei tavoli, e del lavaggio di attrezzature, stoviglie, utensili e di ogni altro elemento impiegato per l'esecuzione del servizio presso le sedi dell'istituto;
- g) rimozione dei rifiuti dai terminali di produzione e distribuzione attraverso la raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge e dalla regolamentazione comunale in materia;
- h) fornitura e allestimento delle attrezzature mancanti nei refettori e nei locali dell'Istituto Comprensivo. L'Ente si impegna a far pervenire il relativo inventario al Comune;
- i) fornitura dei pasti agli alunni della Scuola Primaria di Gratacasolo presso la sede della mensa della scuola dell'infanzia san Giuseppe, con il quale l'ente ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione. La preparazione e la somministrazione dei pasti presso tale sede saranno organizzate secondo quanto previsto dall'accordo e dalla progettazione condivisa, mediante l'utilizzo del personale della Scuola dell'Infanzia.

I pasti dovranno essere preparati nella giornata di consumo e dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza, qualità e temperatura previste dalla normativa vigente.

Sono altresì a carico dell'Asilo Infantile di Pisogne ETS:

- la realizzazione, all'inizio di ogni anno scolastico, del calendario con i menù stagionali e le eventuali informazioni relative al servizio, da trasmettere all'Ufficio Servizi Socio-Assistenziali e Scolastici del Comune affinché lo inoltri all'Istituto scolastico;
- predisposizione (da parte di personale qualificato e specificatamente formato), fornitura e distribuzione di diete speciali per casi documentati e certificati di intolleranze/allergie alimentari o stati patologici;
- la rendicontazione bimestrale al Comune di Pisogne delle spese sostenute, secondo quanto definito in convenzione;
- l'acquisizione delle autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio, compresa la loro completa sostituzione in caso di guasti irreparabili o di ulteriore necessità; sono a carico del Comune le manutenzioni



inerenti alle parti murarie e agli impianti elettrici e idraulici dei refettori e/o locali di consumo dei pasti.

3.1.2 QUALITÀ' DEL SERVIZIO E SICUREZZA ALIMENTARE

L'Asilo Infantile di Pisogne ETS assicura la gestione del servizio nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di sicurezza alimentare, igiene degli alimenti, ristorazione scolastica e tutela della salute degli utenti.

L'approvvigionamento e lo stoccaggio delle materie prime e degli altri prodotti occorrenti per la preparazione dei pasti, nonché la preparazione, cottura, confezionamento, trasporto e distribuzione dei pasti stessi devono essere effettuati in conformità alle vigenti normative nazionali e comunitarie che si intendono tutte richiamate.

L'ETS dovrà attenersi a quanto stabilito nelle "Linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica"; è vietata ogni forma di riciclo dei cibi preparati nei giorni precedenti al consumo. La qualità degli alimenti e tutte le fasi del servizio dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia igienico-sanitaria dei prodotti.

L'Asilo di Pisogne è tenuto a porre in essere tutte le attività necessarie per l'attuazione e l'implementazione del sistema di autocontrollo igienico (Hazard Analysis And Critical Control Point) H.A.C.C.P. e dovrà predisporre, aggiornare e presentare il piano di autocontrollo previsto dal D.Lgs. n. 27/2021.

3.1.3 MENÙ E DIETE SPECIALI, IN BIANCO O MENU' ALTERNATIVI

I menù proposti ai minori, con la suddivisione tra estivo/invernale e l'articolazione in quattro settimane, dovranno essere formulati secondo le tabelle dietetiche e le indicazioni predisposte da ATS Montagna, pubblicate sul sito www-ats-montagna.it- sezione scuola-ristorazione collettiva.

Ogni pasto è composto da un "primo", un "secondo", verdura cruda e/o cotta, pane, frutta fresca, acqua naturale e deve comunque essere conforme a tutto quanto previsto dai menù, dalle tabelle dietetiche, previste dalle disposizioni di ATS Montagna/ASST di Valle Camonica

In via eccezionale saranno consentite variazioni del menù nei seguenti casi:

- guasti di uno o più impianti da utilizzare per la realizzazione del piatto previsto;
- interruzione temporanea della produzione, per cause di sciopero, incidenti, interruzione dell'energia elettrica o dell'erogazione del gas;
- avaria delle strutture di conservazione dei prodotti deperibili.

Al verificarsi delle evenienze di cui sopra, L'Asilo Infantile di Pisogne ETS dovrà assicurare la fornitura di pasti alternativi di uguale valore nutrizionale ed economico rispetto a quelli abitualmente previsti nel menù, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Pisogne. Inoltre dovrà inoltre garantire la più ampia disponibilità alla sostituzione dei piatti che risultassero poco graditi dall'utenza e conseguentemente causa



di forte spreco.

L'Amministrazione Comunale Pisogne si riserva la facoltà di richiedere all'ETS variazioni di menù, grammature e caratteristiche delle derrate alimentari previa acquisizione di nuove o diverse indicazioni o direttive fornite da ATS/ASST.

All'alunno dovrà essere messa a disposizione la fornitura di acqua minerale naturale, in bottiglia.

L'Asilo Infantile di Pisogne si impegna ad approntare diete speciali per casi documentati e certificati di intolleranze/allergie alimentari e/o stati patologici, nonché diete in bianco per periodi di tempo limitati. Tali diete saranno fatte pervenire dal personale dell'ufficio Servizi Socio-Assistenziali e Scolastici del Comune di Pisogne.

L'elaborazione delle diete speciali per casi documentati e certificati di intolleranze/allergie alimentari e/o stati patologici dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni fornite da ATS Montagna/ASST Vallecamonica.

Per le diete temporanee in bianco il richiedente dovrà presentare certificazione compilata dal Medico Pediatra del SSN con specificazione della durata della dieta. Le diete in bianco di durata non superiore a due giorni non necessitano di certificato medico e potranno essere richieste per iscritto direttamente dal genitore. L'asilo infantile di Pisogne si impegna alla predisposizione della dieta in bianco qualora venga fatta richiesta entro l'orario di prenotazione dei pasti.

L'ETS dovrà altresì garantire l'erogazione di menù speciali per motivi etico-religiosi, richiesti al Comune dal genitore o persona avente la potestà nei confronti dell'alunno.

L'elaborazione delle diete in bianco, delle diete a carattere etico-religioso dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni fornite da ATS Montagna/ASST Vallecamonica

Ogni dieta speciale deve essere personalizzata, in modo tale da essere inequivocabilmente riconducibile al destinatario, nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.

I pasti relativi a diete speciali saranno trasportati usando vaschette monoporzione chiuse con apposito coperchio riportante il nominativo del destinatario.

3.1.4 MODALITA' DI CONSERVAZIONE, MANIPOLAZIONE, PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI

La conservazione delle derrate alimentari, la preparazione e la cottura degli alimenti dovranno essere condotte in modo tale da salvaguardare le caratteristiche igieniche ed organolettiche degli alimenti, nel rispetto delle vigenti leggi in materia che si intendono tutte richiamate e secondo le modalità previste nelle "Linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica".

Alla consegna presso il locale mensa nei plessi scolastici citati, le pietanze devono essere inserite in appositi contenitori termici per la conservazione dei cibi, che l'ETS deve installare a proprie spese presso i locali adibiti al consumo dei pasti, se non già presenti.



È a cura dell'Asilo Infantile comunicare le modalità di conservazione e distribuzione dei pasti, nonché concordare con il Comune eventuali modifiche o specificità operative che si rendessero necessarie.

Il personale addetto alla distribuzione deve seguire costantemente tutte le prescrizioni di legge in ordine alla garanzia assoluta di salvaguardia igienica delle procedure del servizio: in particolare deve indossare camice, copricapo e guanti monouso.

Nell'espletamento del servizio l'ETS deve ispirare la propria presenza all'interno nei locali a principi di collaborazione verso il personale docente e non docente e di discrezione e sensibilità nei confronti degli utenti.

3.1.5 INTERRUZIONI E SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore non dà luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente dell'Asilo Infantile e del Comune di Pisogne, che gli stessi non possono evitare con l'esercizio della diligenza richiesta nel presente progetto (terremoti, inondazioni, disordini civili, emergenze sanitarie, ecc.).

In occasione di tali eventi, se l'interruzione del servizio non è già decretata dalle Istituzioni pubbliche superiori (Stato, Regione), il Comune in accordo con l'ETS si riserva la possibilità di sospendere l'esecuzione del servizio senza alcun preavviso.

In caso di sciopero del personale dipendente dall'ETS o di improvvisi inconvenienti tecnici (interruzione di energia elettrica, erogazione del gas o gravi guasti agli impianti ecc.) tali da impedire la produzione di pasti caldi, l'ETS dovrà assicurare la fornitura di pasti freddi alternativi di uguale valore nutrizionale ed economico rispetto a quelli abitualmente previsti nel menù.

In caso di sciopero del personale dipendente dall'Asilo di Pisogne questi è tenuto a comunicare il disservizio al Comune nei termini stabiliti dalle vigenti leggi in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali impegnandosi a garantire la continuità del servizio. A tal fine potranno essere concordate tra l'ETS ed il Comune, in via straordinaria, particolari situazioni organizzative.

In caso di sciopero del personale scolastico per l'intera giornata o di altri eventi che, per qualsiasi motivo, possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, il Comune si impegna a dare preavviso all'ETS con il massimo anticipo possibile.

3.1.6 ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'Asilo Infantile di Pisogne deve garantire l'accesso agli incaricati del Comune di Pisogne in qualsiasi luogo, compreso il centro di cottura, ed in ogni orario al fine di esercitare il controllo sull'efficienza e sulla regolarità dei servizi.



L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli in qualsiasi momento e senza preavviso all'ETS con proprio personale o tramite incaricati e/o consulenti specializzati.

Al fine di garantire la funzionalità del controllo, l'ETS è tenuto a fornire al personale incaricato delle operazioni di controllo la più ampia collaborazione, esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta.

In particolare si prevedono due tipi di controllo:

- Controllo tecnico-ispettivo svolto dai dipendenti comunali o dai soggetti a ciò incaricati ed in rapporto di collaborazione l'Amministrazione Comunale comprendente: la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, il rispetto delle norme igieniche nelle fasi di preparazione, confezionamento, trasporto, consegna e somministrazione; il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione, consegna e distribuzione dei pasti;
- Controllo igienico-sanitario svolto dall'ATS/ASST relativamente al rispetto della normativa igienico-sanitaria, per i pasti, le derrate fornite e per le strutture e i mezzi utilizzati dall'impresa.

Nello svolgimento dell'attività di controllo si dovrà assolutamente evitare che la procedura provochi una qualsiasi interferenza con il buon andamento del servizio stesso.

L'Amministrazione farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando le eventuali prescrizioni alle quali l'Asilo di Pisogne dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'ETS sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni e ai rilievi formulati.

3.1.7 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Asilo Infantile di Pisogne deve disporre di idonee e adeguate risorse umane, in numero e professionalità, atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola d'arte, per il conseguimento dei risultati richiesti dal Comune.

Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione, sull'igiene, sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa vigente.

Nell'esecuzione del servizio l'ETS deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli Infortuni sul lavoro, di igiene sul lavoro, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di previdenza e disoccupazione, invalidità e vecchiaia e malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei



lavoratori. A tal fine il Comune si riserva il diritto di richiedere all'ETS la documentazione attestante gli adempimenti dei predetti obblighi.

Il Comune non ha alcuna responsabilità diretta o indiretta in cause di lavoro o di qualsiasi altro tipo, conseguenti a vertenze con il personale dell'ETS o per attività inerenti al servizio da esso svolto, restando totalmente estraneo al rapporto di impiego costituito tra l'ETS e il personale dipendente ed è sollevato da ogni responsabilità per eventuali inadempimenti dell'ETS nei confronti del personale stesso.

Al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro è fatto obbligo per l'ETS di attenersi a quanto è previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui D. Lgs. 9/04/2008, n. 81 e ss.mm.ii., assumendosi, in caso di infortunio, ogni responsabilità civile e penale da cui rendere sollevato e indenne il Comune.

Prima dell'inizio delle attività l'Asilo Infantile di Pisogne deve redigere la Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, ai sensi della citata normativa.

L'ETS, al fine di garantire la professionalità e la continuità occupazionale si è impegnato ad assumere n. 3 persone impiegate da anni presso la ditta appaltatrice uscente.

3.1.8 INDUMENTI DI LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'Asilo Infantile di Pisogne deve fornire a ciascun operatore indumenti di lavoro (camici, davanti, copricapo, guanti monouso, ecc), come prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene, da indossare durante le ore di servizio e dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti a seguito della valutazione dei rischi (mascherine, guanti ecc.) di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

Durante l'esecuzione del servizio il personale dovrà esporre, in modo che sia visibile, il cartellino di identificazione riportante la ragione sociale dell'ETS, il nome e cognome del dipendente.

Tutti gli indumenti di lavoro, ivi compresi i dispositivi di protezione individuale, dovranno essere custoditi all'interno di specifici armadietti conformi alle prescrizioni di legge.

3.1.9 ORGANICO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'ETS per l'effettuazione del servizio, deve impiegare il proprio personale in numero tale da assicurare tempi di esecuzione adeguati ad una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio stesso.

Il personale impiegato, l'organizzazione dello stesso e il rapporto tra unità di personale addetto al servizio ai tavoli e gruppo servito, dovrà prevedere un numero adeguato di personale addetto alla produzione, al trasporto e alla distribuzione/somministrazione dei pasti nonché all'espletamento delle altre mansioni previste dal presente progetto.



Il Comune si riserva il diritto di chiedere all'ETS la sostituzione del personale, da esso dipendente, ritenuto inidoneo al servizio per comprovati motivi. In tal caso, l'ETS provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere per il Comune.

Tutto il personale addetto alla manipolazione, preparazione e distribuzione degli alimenti deve essere in regola con quanto stabilito dalla legislazione vigente e dall'autorità sanitaria.

Il personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti dovrà aver seguito, con esito favorevole, specifici corsi di formazione, dovrà essere costantemente aggiornato sulle tecniche inerenti al servizio ed attenersi alle procedure operative previste nel manuale di autocontrollo HACCP adottato.

L'ETS dovrà prevedere un programma di addestramento e formazione per il personale addetto al servizio cucina oltre che per il personale addetto alla distribuzione in servizio presso le scuole, ed è tenuto ad informare il Comune della loro effettuazione.

Detti corsi di formazione e aggiornamento dovranno affrontare temi riguardanti il servizio di ristorazione, di sicurezza alimentare e sicurezza nei luoghi di lavoro e quant'altro previsto nella gestione del presente appalto.

I corsi dovranno essere ripetuti ad ogni sopravvenuto inserimento di nuovo personale nel servizio durante il periodo di validità del progetto.

Prima dell'inizio del servizio l'Asilo Infantile di Pisogne dovrà trasmettere al Comune l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute, delle sedi di lavoro, nonché della posizione contributiva. Per il personale con responsabilità dovrà essere trasmesso anche il curriculum professionale. Ogni variazione deve essere comunicata per iscritto al Comune entro 5 giorni.

3.1.10 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'ETS deve nominare e comunicare all'Amministrazione del Comune di Pisogne il nominativo del Responsabile del Servizio a cui affidare la direzione dello stesso nel suo complesso.

Il Responsabile del Servizio ha l'obbligo di reperibilità nei giorni e negli orari di svolgimento del servizio e provvederà a garantire il buon andamento dello stesso.

Il Responsabile del Servizio deve garantire altresì la massima collaborazione ai referenti comunali.

In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile (ferie, malattia, ecc.) l'ETS provvederà tempestivamente a nominare un sostituto di pari professionalità dandone comunicazione al Comune.

3.1.11 NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE

Il personale impiegato nel servizio è tenuto a:



- mantenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- collaborare con il personale comunale e il personale docente e non docente in servizio presso i locali di consumo dei pasti;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanati dal Comune

3.1.12 SISTEMA DI AUTOCONTROLLO IGIENICO (H.A.C.C.P.)

L'ETS nelle diverse fasi dello svolgimento del servizio deve scrupolosamente rispettare tutte le norme vigenti atte a garantire i livelli igienici previsti dalle normative vigenti e dal Manuale di Autocontrollo HACCP adottato.

In particolare l'Asilo Infantile di Pisogne assume la piena e diretta responsabilità in ordine alla costante esplicazione dei controlli in ogni fase del processo di erogazione del servizio, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 27/2021, individuando ogni fase potenzialmente a rischio per la sicurezza degli alimenti e garantendo il mantenimento delle opportune procedure previste di sicurezza e di sorveglianza dei punti critici avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema HACCP.

In relazione alle attività di cui sopra, l'ETS dovrà designare prima dell'inizio del servizio un proprio rappresentante tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di autocontrollo e di igiene dei prodotti alimentari e di formazione ed informazione professionale degli addetti.

L'organizzazione del personale in ogni fase deve essere tale da permettere una esatta identificazione delle responsabilità e delle mansioni ed un regolare e rapido svolgimento delle operazioni di produzione, smistamento, trasporto e distribuzione.

Le operazioni critiche devono essere condotte secondo procedure note e documentate con diagrammi di flusso dei diversi processi condotti con chiara indicazione dei responsabili per le diverse fasi, firmati dal responsabile legale, come previsto nel manuale di Autocontrollo HACCP adottato.

3.1.13 CARATTERISTICHE E UTILIZZO DEI PRODOTTI PER LA PULIZIA

L'ETS deve garantire che tutti i prodotti detergenti e sanificanti siano conformi alle normative vigenti per quanto riguarda la composizione, l'etichettatura e le confezioni.

Deve inoltre garantire che i prodotti siano impiegati secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici e che durante l'uso siano riposti sugli appositi carrelli a ciò adibiti.

I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione devono essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locali appositi o in armadi chiusi a chiave, accessibile solo al personale addetto.

Presso i locali di distribuzione dei pasti l'Asilo Infantile di Pisogne a partire dall'inizio del servizio, deve mettere a disposizione del Comune, oltre che del personale operante, le schede tecniche e tossicologiche di tutti i prodotti utilizzati per la pulizia e sanificazione;



per eventuali prodotti ad elevata tossicità devono essere altresì indicati i riferimenti del Centro Antiveleni di riferimento; i relativi documenti devono essere tenuti presso i locali di distribuzione e, se richiesti, devono essere messi a disposizione del personale incaricato dal Comune.

3.1.14 PULIZIA DI IMPIANTI, MACCHINARI, ARREDI ED ATTREZZATURE

Al termine delle operazioni di preparazione, conservazione e distribuzione dei pasti, le macchine, gli impianti, gli arredi e le attrezzature dovranno essere deterse e disinfettate.

Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite in contemporanea con le preparazioni alimentari e/o di somministrazione e distribuzione dei pasti. Dette operazioni vanno svolte distintamente e in tempi diversi.

3.1.15 INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

Elemento qualificante della co-progettazione è rappresentato dall'integrazione tra il servizio di refezione scolastica e le finalità di inclusione sociale perseguite dall'Amministrazione Comunale e dagli Enti del Terzo Settore.

L'ETS si impegna, compatibilmente con le caratteristiche organizzative del servizio e con la normativa vigente, a mettere a disposizione opportunità di:

- tirocini extracurricolari;
- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione;
- percorsi di orientamento e avvicinamento al lavoro;
- esperienze formative e occupazionali rivolte a persone in situazione di fragilità o vulnerabilità.

Le persone da inserire nei percorsi potranno essere individuate e segnalate dal Servizio Sociale comunale, previa valutazione della compatibilità tra il progetto individualizzato e le attività concretamente disponibili presso l'ETS.

Per ciascun inserimento sarà definito, ove necessario, uno specifico progetto individualizzato, condiviso tra il Servizio Sociale, l'Asilo Infantile di Pisogne e gli eventuali altri soggetti coinvolti, nel quale saranno individuati gli obiettivi, le attività, la durata, le modalità di accompagnamento e monitoraggio e gli eventuali risultati attesi.

Gli inserimenti non dovranno in alcun modo compromettere la qualità, la sicurezza e la regolarità del servizio di refezione e dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di tirocini, inclusione lavorativa, sicurezza e tutela dei lavoratori.

L'ETS si impegna inoltre a collaborare con il Servizio Sociale comunale nell'individuazione di ulteriori opportunità di inclusione e valorizzazione delle persone fragili, anche attraverso attività di supporto, formazione e acquisizione di competenze.

3.1.16 IMPEGNI DELL'ASILO INFANTILE DI PISOGNE - ETS

Nell'ambito della co-progettazione l'ETS, in sintesi, si impegna a:



- garantire la regolare gestione del servizio di refezione scolastica secondo gli standard definiti nel presente progetto e nella progettazione condivisa;
- garantire la qualità, sicurezza e varietà dei pasti;
- assicurare il rispetto della normativa igienico-sanitaria e alimentare;
- garantire la gestione delle diete speciali e dei menù alternativi;
- garantire personale adeguatamente formato e in numero sufficiente;
- favorire la continuità occupazionale del personale già impiegato nel precedente servizio;
- attivare, compatibilmente con le caratteristiche del servizio, tirocini extracurricolari e/o percorsi di inclusione sociale rivolti a persone segnalate dal Servizio Sociale;
- collaborare alla costruzione e al monitoraggio dei progetti individualizzati;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio promossi dal Comune, nonché alla Commissione mensa convocata periodicamente;
- collaborare con l'Istituto Comprensivo e con gli altri soggetti coinvolti nella gestione del servizio;
- assicurare la corretta rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità concordate nella convenzione;
- comunicare tempestivamente al Comune eventuali criticità, interruzioni o modifiche organizzative rilevanti;
- collaborare alla rilevazione della qualità percepita dagli utenti e alla valutazione degli esiti del servizio.

3.1.17 IMPEGNI DEL COMUNE DI PISOgne

Il Comune di Pisogne, quale soggetto pubblico promotore e titolare delle funzioni di programmazione e coordinamento del servizio, si impegna:

a) Alla gestione delle iscrizioni:

Il Comune provvede alla raccolta e alla gestione delle iscrizioni al servizio di refezione scolastica tramite l'ufficio servizi socio-assistenziali e scolastici, attraverso le modalità organizzative e informatiche adottate dall'Amministrazione.

Il Comune comunicherà all'ETS i dati necessari alla programmazione del servizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il numero degli utenti sarà aggiornato in relazione alle iscrizioni, alle variazioni e alle effettive esigenze del servizio.

b) Alla programmazione del servizio:

Il Comune, in raccordo con l'Istituto Comprensivo e con l'ETS, provvederà alla programmazione annuale del servizio, con particolare riferimento a:

- calendario scolastico;
- numero indicativo degli utenti;
- sedi di somministrazione;
- articolazione dei turni;
- eventuali modifiche organizzative;
- giornate di sospensione del servizio;
- esigenze connesse ai servizi integrativi e di doposcuola.



c) Al coordinamento e alla gestione dei tavoli di lavoro:

Il Comune assicurerà il coordinamento complessivo del progetto e promuoverà periodici tavoli di confronto con l'ETS, l'Istituto Comprensivo e, ove necessario, gli altri soggetti coinvolti. I tavoli saranno finalizzati a:

- verificare l'andamento del servizio;
- affrontare eventuali criticità;
- condividere eventuali modifiche organizzative;
- monitorare la qualità del servizio;
- verificare gli esiti dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa;
- valutare eventuali proposte di miglioramento;
- favorire il raccordo tra servizi scolastici, sociali e territoriali.

d) Al coordinamento con il Servizio Sociale:

Il Comune, attraverso il Servizio Sociale, collaborerà con l'ETS per l'individuazione delle persone da inserire nei percorsi di tirocinio e inclusione sociale e per la costruzione e il monitoraggio degli eventuali progetti individualizzati.

Il Servizio Sociale manterrà il ruolo di riferimento per la valutazione della situazione individuale e per il coordinamento con gli altri servizi eventualmente coinvolti.

e) Alla comunicazione delle presenze e delle esigenze del servizio

Il Comune assicurerà la trasmissione all'ETS delle informazioni necessarie alla corretta programmazione del numero dei pasti, secondo modalità e tempistiche definite congiuntamente.

f) Al pagamento e riconoscimento delle spese

Il Comune provvederà al riconoscimento all'ETS delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione, secondo quanto previsto dalla convenzione e dal piano economico-finanziario condiviso.

Il rimborso delle spese avverrà secondo il principio della effettività, pertinenza, congruità e documentabilità delle spese sostenute e rendicontate, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal Comune e secondo le modalità e le tempistiche stabilite nella convenzione.

L'ETS presenterà con cadenza bimestrale la documentazione relativa alle spese sostenute e alla gestione delle attività, secondo il modello di rendicontazione concordato con il Comune.

Il Comune procederà alla verifica della documentazione prodotta e, all'esito positivo dei controlli, al pagamento delle somme dovute secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il Comune si occupa della riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di refezione scolastica da parte degli utenti, secondo le tariffe e le modalità stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale nel Documento di programmazione dei servizi scolastici.

Solo per il primo anno scolastico 2026/27, il Comune in merito al servizio di refezione scolastica si impegna a corrispondere all'Asilo Infantile di Pisogne un'anticipazione pari al 40% delle spese previste per il periodo settembre–



dicembre 2026, al fine di consentire l'avvio tempestivo del suddetto servizio e far fronte ai primi costi di gestione ed allestimento. Tale anticipazione è riservata esclusivamente per la prima annualità e verrà congruata in sede di rendicontazione finale del medesimo periodo.

g) Al monitoraggio e valutazione

Il Comune assicurerà il monitoraggio periodico dell'attuazione del progetto, verificando sia gli aspetti quantitativi relativi all'erogazione del servizio sia gli aspetti qualitativi e gli obiettivi sociali della co-progettazione.

In particolare saranno monitorati:

- numero dei pasti erogati;
- numero degli utenti;
- eventuali criticità e reclami;
- qualità percepita dagli utenti;
- rispetto degli standard del servizio;
- continuità occupazionale;
- numero e andamento dei percorsi di tirocinio/inclusione attivati;
- esiti dei progetti individualizzati;
- eventuali azioni di miglioramento concordate.

h) Alla messa a disposizione di beni e strutture

Il Comune metterà a disposizione dell'ETS, secondo quanto previsto dagli accordi di co-progettazione, i locali, gli arredi e le attrezzature già presenti di propria proprietà necessari alla realizzazione del servizio.

i) All'informazione e comunicazione

Il Comune collaborerà alla diffusione delle informazioni relative al servizio, alle modalità di iscrizione, ai menù e alle eventuali modifiche organizzative, favorendo una comunicazione coordinata tra famiglie, scuola, ETS e Amministrazione.

j) All'Istituzione della Commissione Mensa

Il Comune di Pisogne provvederà alla costituzione e alla nomina della Commissione Mensa, quale organismo di partecipazione, confronto e collaborazione finalizzato a favorire il monitoraggio della qualità del servizio di refezione scolastica.

La Commissione Mensa avrà la funzione di favorire il raccordo tra Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo, famiglie e ETS, contribuendo alla rilevazione della qualità percepita del servizio, alla raccolta di osservazioni e alla formulazione di proposte di miglioramento.

Il Comune curerà la convocazione e il coordinamento della Commissione Mensa e ne definirà, sulla base del proprio regolamento, la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze.

L'ETS si impegna a collaborare con la Commissione Mensa, fornendo le informazioni di propria competenza e partecipando, ove richiesto, agli incontri e alle attività di confronto, al fine di favorire il miglioramento continuo del servizio e la piena collaborazione tra i soggetti coinvolti.



Le osservazioni e le proposte formulate dalla Commissione Mensa saranno condivise e, ove pertinenti, valutate nell'ambito dei tavoli di coordinamento e monitoraggio della co-progettazione, con l'obiettivo di individuare eventuali azioni di miglioramento del servizio.

3.1.18 COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO

Nell'ambito del servizio, l'ETS coinvolto nella co-progettazione favorirà il raccordo con le realtà educative, associative e ricreative presenti sul territorio, al fine di valorizzare le risorse della comunità, ampliare l'offerta rivolta ai minori e favorire una programmazione coordinata delle attività.

Le attività saranno definite e programmate congiuntamente nell'ambito della co-progettazione, in relazione ai bisogni rilevati, alle esigenze delle famiglie e agli obiettivi educativi e sociali individuati dall'Amministrazione Comunale.

La realizzazione delle attività avverrà nel rispetto delle modalità, delle risorse e degli obiettivi definiti nel progetto condiviso e nella relativa convenzione.

3.2 SERVIZIO B – SERVIZI INTEGRATIVI DI CONCILIAZIONE (Pre/Post Scuola, Doposcuola e Tempo Prolungato)

Il Servizio comprende interventi educativi e di conciliazione rivolti ai minori e alle loro famiglie, finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenere la frequenza scolastica, accompagnare i minori nel percorso educativo e prevenire situazioni di disagio e fragilità.

Le attività saranno realizzate dalla Fraternità Creativa Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus, nell'ambito della progettazione condivisa, attraverso un'organizzazione flessibile e integrata con i servizi educativi, scolastici e sociali del territorio.

3.2.1 ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è previsto nell'ambito della co-progettazione e potrà essere attivato annualmente sulla base del numero delle richieste/iscrizioni, della sostenibilità organizzativa ed economica e delle risorse disponibili.

a) Progetto "Tempo Prezioso" – Scuola dell'Infanzia

Il servizio sarà realizzato presso la Scuola dell'Infanzia Statale, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 16.00–18.00.

Le attività saranno orientate alla cura e al benessere dei bambini attraverso proposte ludico-educative, espressive, laboratoriali e di rilassamento, adeguate all'età dei minori.

Sarà garantita un'adeguata presenza di personale educativo, secondo il rapporto numerico previsto dal progetto.

È prevista inoltre la possibilità di attivare interventi di supporto e accompagnamento alle famiglie, attraverso attività di consulenza pedagogica e



momenti di confronto con i genitori, anche in collaborazione con i servizi territoriali e con il Consultorio "Il Girasole".

b) Progetto "Scuola Aperta" – Doposcuola Primaria

Il servizio sarà realizzato presso la Scuola Primaria, dal lunedì al venerdì, indicativamente nella fascia oraria 13.00–18.00.

Il progetto comprende:

- accompagnamento e supporto nello svolgimento dei compiti;
- acquisizione e potenziamento del metodo di studio;
- attività educative e laboratoriali;
- attività ludico-ricreative;
- sviluppo delle competenze relazionali e sociali;
- accompagnamento all'autonomia;
- attività di prevenzione e contrasto delle situazioni di disagio scolastico e relazionale.

Le attività saranno realizzate da personale educativo qualificato, in numero adeguato agli utenti e alle caratteristiche delle attività.

c) Progetto "Lavori in Corso" – Scuola Secondaria di I grado

Il servizio sarà realizzato indicativamente per tre pomeriggi alla settimana, al termine delle lezioni, nella fascia oraria 13.00–16.00, comprensiva del momento del pranzo.

L'intervento sarà finalizzato al sostegno nello studio, al potenziamento delle competenze scolastiche e trasversali, alla promozione dell'autonomia e alla prevenzione delle situazioni di disagio e dispersione scolastica.

Particolare attenzione sarà dedicata ai minori che presentano difficoltà scolastiche, relazionali o sociali, in raccordo con la scuola e, ove necessario, con il Servizio Sociale comunale.

3.2.2 INTEGRAZIONE CON LA RETE TERRITORIALE

La Cooperativa Sociale Fraternità Creativa, nell'ambito della co-progettazione, opererà in collaborazione con il Comune di Pisogne, l'Istituto Comprensivo, il Servizio Sociale comunale, le famiglie e gli altri soggetti del territorio, favorendo una presa in carico integrata dei bisogni educativi e sociali dei minori.

In particolare, la Cooperativa collaborerà, sulla base della progettazione condivisa, con:

- Associazione AUSER Volontariato di Pisogne, per le attività e gli interventi che potranno essere realizzati nell'ambito delle rispettive competenze e disponibilità, specialmente quelle formative, di gruppo ed intergenerazionali;
- Fondazione Asilo Infantile di Pisogne ETS, favorendo il raccordo con le attività educative e i servizi rivolti alla fascia 0-6 anni ed alle loro famiglie;
- Istituto Comprensivo di Pisogne, per il raccordo educativo e scolastico e per la condivisione, nel rispetto della normativa sulla privacy, delle situazioni che necessitano di particolare attenzione, gestione dello sportello psicologico ed attività di orientamento e educazione alla salute



- Servizio Sociale comunale, per l'individuazione e il monitoraggio delle situazioni di fragilità e per la definizione di eventuali interventi individualizzati;
- servizi sanitari, sociosanitari e territoriali, ove necessario e nel rispetto delle rispettive competenze.

3.2.3 PROGETTI INDIVIDUALIZZATI E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La Cooperativa Sociale Fraternità Creativa collaborerà con il Servizio Sociale comunale e con l'Istituto Comprensivo nell'individuazione e nella realizzazione di interventi individualizzati rivolti a minori che presentino particolari bisogni educativi, sociali o relazionali.

Gli interventi potranno prevedere attività di accompagnamento educativo, sostegno alla frequenza, supporto alle competenze scolastiche e relazionali e attività finalizzate alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Per le situazioni segnalate dal Servizio Sociale, gli interventi saranno definiti attraverso specifici progetti individualizzati, condivisi con i soggetti coinvolti e monitorati nel corso della loro realizzazione.

3.2.4 COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La Cooperativa Sociale Fraternità Creativa favorirà il coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso l'organizzazione, condivisa nel tavolo di Co-Progettazione di:

- incontri periodici con i genitori;
- momenti di confronto sulle attività educative;
- iniziative di sostegno alla genitorialità;
- attività informative e formative;
- orientamento ai servizi territoriali;
- raccolta di osservazioni e proposte finalizzate al miglioramento del servizio.

3.2.5 COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

Le attività saranno oggetto di periodico confronto nell'ambito dei tavoli di coordinamento della co-progettazione, ai quali potranno partecipare il Comune e gli ETS, nonché su invito l'Istituto Comprensivo e gli altri soggetti della rete territoriale interessati.

Il monitoraggio sarà finalizzato a verificare:

- il numero dei minori coinvolti;
- la frequenza e la partecipazione alle attività;
- i bisogni emergenti;
- le eventuali situazioni di fragilità intercettate;
- l'efficacia degli interventi individualizzati;
- la qualità percepita dalle famiglie;
- le eventuali azioni di miglioramento del servizio.



La Cooperativa Sociale Fraternità Creativa si impegna a condividere con il Comune gli esiti delle attività e le eventuali criticità rilevate, collaborando alla definizione delle conseguenti azioni di miglioramento durante i tavoli di coprogettazione.

3.3 SERVIZIO C – TRASPORTO SCOLASTICO SOCIALE DEDICATO

Il servizio di trasporto scolastico sociale dedicato è finalizzato a favorire l'accesso e la continuità della frequenza scolastica di minori e giovani che, per condizioni di fragilità socio-sanitaria, geografica o per particolari esigenze connesse alla frequenza scolastica, necessitano di un supporto dedicato negli spostamenti, nel momento in cui l'ente appaltante del Comune di Pisogne non può provvedere per motivazioni specifiche e comprovate

Il servizio sarà realizzato dall'Associazione AUSER Volontariato di Pisogne ODV ETS, in raccordo con il Comune di Pisogne e, in particolare, con il Servizio Sociale comunale, secondo modalità definite nell'ambito della co-progettazione condivisa.

Il servizio avrà carattere sociale e di supporto alla mobilità.

3.3.1 DESTINATARI PRIORITARI

Il servizio sarà rivolto prioritariamente:

- agli studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado fino a 15 anni, in particolare qualora la frequenza scolastica comporti difficoltà di spostamento non adeguatamente fronteggiabili con il trasporto pubblico ordinario;
- agli studenti residenti in frazioni o zone territorialmente disagiate o caratterizzate da difficoltà di collegamento;
- agli utenti individuati dal Servizio Sociale comunale nell'ambito di specifici progetti individualizzati.

L'accesso al servizio sarà valutato dal Comune e dal Servizio Sociale in relazione alle esigenze del minore, alle condizioni familiari e territoriali e alle effettive possibilità organizzative del servizio.

3.3.2 FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio persegue in particolare le seguenti finalità:

- garantire e favorire la continuità della frequenza scolastica;
- prevenire situazioni di isolamento territoriale e sociale;
- sostenere le famiglie che si trovino temporaneamente o stabilmente in difficoltà nella gestione degli spostamenti scolastici;
- favorire l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita scolastica;
- sostenere l'autonomia progressiva dei giovani negli spostamenti;
- favorire la permanenza nel percorso scolastico e contrastare il rischio di abbandono o dispersione;
- garantire una risposta flessibile a situazioni di particolare fragilità;
- assicurare un supporto alla mobilità nelle situazioni territoriali caratterizzate da particolari difficoltà di collegamento.



3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Il servizio sarà attivato sulla base delle richieste pervenute al Comune e delle valutazioni effettuate dal Servizio Sociale comunale.

Per le situazioni di particolare fragilità potrà essere predisposto uno specifico progetto individualizzato nel quale saranno individuati:

- la motivazione dell'intervento;
- il periodo di attivazione;
- le giornate e gli orari indicativi;
- il percorso;
- gli eventuali soggetti coinvolti;
- gli obiettivi di autonomia e inclusione;
- le modalità di monitoraggio e verifica.

3.3.4 COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO SOCIALE

L'AUSER opererà in stretto raccordo con il Servizio Sociale comunale, al quale compete la valutazione delle situazioni di fragilità e l'individuazione delle modalità di intervento.

Il Servizio Sociale potrà utilizzare il trasporto sociale dedicato quale strumento all'interno di progetti individualizzati finalizzati al sostegno della frequenza scolastica, dell'autonomia e dell'inclusione sociale.

AUSER comunicherà tempestivamente al Comune eventuali criticità, assenze ricorrenti, difficoltà organizzative o situazioni che possano incidere sulla regolare prosecuzione del servizio.

Il servizio di trasporto non comporta, da parte degli operatori AUSER, attività di presa in carico educativa o assistenziale dell'utente, salvo le ordinarie attività connesse al trasporto.

3.3.5 COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Comune e AUSER favoriranno il raccordo con gli Istituti scolastici interessati.

La collaborazione sarà finalizzata a favorire la regolare frequenza scolastica, la corretta organizzazione degli orari di partenza e arrivo e la gestione di eventuali variazioni del calendario scolastico.

Nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, potranno essere condivise esclusivamente le informazioni necessarie alla corretta organizzazione del servizio.

3.3.6 COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SOGGETTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il servizio sarà integrato con gli altri interventi previsti dalla co-progettazione, favorendo il raccordo tra mobilità, servizi educativi, scolastici e sociali.

In particolare:



- con la Cooperativa Sociale Fraternità per la realizzazione di attività di formazione, confronto e supporto, sia individuali sia di gruppo, rivolte ai volontari e agli operatori dell'Associazione AUSER, finalizzate a rafforzarne le competenze e a favorire l'integrazione tra gli interventi sociali, educativi e di trasporto. Tali attività potranno essere estese anche agli interventi e alle iniziative promosse da AUSER a favore delle persone anziane e della popolazione adulta del territorio, con particolare riferimento alle attività di socializzazione, prevenzione dell'isolamento e promozione dell'invecchiamento attivo.
- con l'ETS Asilo Infantile di Pisogne, per il raccordo con le attività e i servizi rivolti alla fascia 0-6 anni e per eventuali esigenze di mobilità connesse ai servizi educativi e scolastici, nei limiti delle rispettive competenze;
- con il Comune e il Servizio Sociale, per la valutazione delle situazioni di fragilità e la definizione degli interventi;
- con l'Istituto Comprensivo di Pisogne e gli altri istituti scolastici interessati, per il coordinamento delle esigenze di frequenza, nonché per dare continuità alle attività legate all'educazione ambientale;
- con gli altri soggetti della rete territoriale eventualmente coinvolti nei progetti individualizzati.

La collaborazione tra i diversi soggetti sarà finalizzata ad evitare sovrapposizioni e a costruire risposte integrate ai bisogni dei minori e delle famiglie.

3.3.7 INTERVENTI STRAORDINARI ED EMERGENZIALI

In presenza di situazioni eccezionali che determinino difficoltà o interruzioni della viabilità, isolamento di frazioni o particolari condizioni di disagio territoriale, il Comune potrà attivare, in collaborazione con l'ETS, interventi di trasporto straordinario e temporaneo.

Tali interventi potranno riguardare, a titolo esemplificativo, situazioni derivanti da:

- dissesti idrogeologici;
- frane o smottamenti;
- interruzioni o limitazioni della viabilità;
- eventi meteorologici eccezionali;
- temporanea indisponibilità dei normali collegamenti;
- altre emergenze territoriali che incidano sulla possibilità di raggiungere le sedi scolastiche.

In tali situazioni il Comune, in raccordo con l'AUSER e con gli altri soggetti interessati, definirà le modalità temporanee di intervento, individuando percorsi, orari, destinatari e durata del servizio.

Gli interventi straordinari saranno attivati per il periodo strettamente necessario al superamento della situazione emergenziale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale servizio riguarderà per l'a.s. 2026/27 il trasporto scolastico per gli alunni residenti nei territori delle frazioni di Sonvico, Fraine e Val Palot, interessati dall'evento franoso avvenuto a dicembre 2025, nonché eventuali



ulteriori situazioni di emergenza o criticità della viabilità che dovessero verificarsi durante il periodo di co-progettazione.

In tali circostanze l'Associazione AUSER, in raccordo con il Comune e con gli enti competenti, potrà assicurare:

- l'individuazione di percorsi alternativi;
- la rimodulazione degli itinerari;
- l'organizzazione di trasporti straordinari e temporanei;
- l'adeguamento degli orari alle mutate condizioni della viabilità;
- la collaborazione con gli Istituti scolastici per garantire la continuità della frequenza;
- l'adozione delle soluzioni organizzative necessarie a garantire il diritto allo studio.

3.3.8 SICUREZZA E CARATTERISTICHE DEI MEZZI

I mezzi utilizzati per il servizio dovranno essere in regola con le disposizioni di legge vigenti, idonei allo svolgimento del servizio e mantenuti in condizioni di efficienza e sicurezza.

L'AUSER Volontariato di Pisogne ODV ETS garantirà che i mezzi siano mantenuti in adeguate condizioni di pulizia e decoro e provvederà alle verifiche e agli interventi necessari a garantirne il corretto funzionamento.

Il servizio dovrà essere organizzato in modo da assicurare condizioni di trasporto efficienti e sicure per gli utenti.

3.3.9 MONITORAGGIO E COORDINAMENTO

Il Comune e AUSER procederanno al periodico monitoraggio del servizio, verificando:

- il numero degli interventi effettuati;
- il numero degli utenti coinvolti;
- la continuità della frequenza scolastica;
- le eventuali criticità organizzative o territoriali;
- gli interventi straordinari attivati;
- l'efficacia delle soluzioni organizzative adottate;
- eventuali necessità di modifica o rimodulazione del servizio.

Gli esiti del monitoraggio saranno condivisi nell'ambito dei tavoli di coordinamento della co-progettazione, al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento e garantire una risposta coerente con l'evoluzione dei bisogni del territorio.

3.3.10 SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E ALL'INCLUSIONE

Il servizio potrà essere utilizzato anche nell'ambito di percorsi finalizzati a favorire la progressiva autonomia dei giovani negli spostamenti.

Laddove compatibile con le caratteristiche dell'utente e del servizio, potranno essere individuati percorsi gradualmente finalizzati a ridurre nel tempo la necessità del trasporto dedicato e a favorire l'utilizzo autonomo dei servizi di trasporto ordinari.



Tali percorsi potranno essere definiti dal Servizio Sociale in collaborazione con la famiglia, la scuola e gli altri soggetti coinvolti nel progetto individualizzato.

3.3.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'AUSER Volontariato di Pisogne ODV ETS garantirà l'organizzazione dei mezzi e dei volontari necessari allo svolgimento del servizio, nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni di sicurezza.

Il servizio sarà organizzato tenendo conto delle esigenze degli utenti, degli orari scolastici e della sostenibilità complessiva degli interventi.

L'ETS dovrà garantire la regolarità e la continuità del servizio programmato, comunicando tempestivamente al Comune eventuali impossibilità o variazioni.

In caso di indisponibilità del volontario o del mezzo normalmente utilizzato, AUSER si impegna, ove possibile, ad attivare soluzioni alternative idonee a garantire la continuità del servizio.

Il servizio potrà essere organizzato in forma individuale o, ove compatibile con le esigenze degli utenti, attraverso trasporti condivisi e organizzati per gruppi di studenti.

3.3.12 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune di Pisogne si impegna a:

- raccogliere e valutare le richieste di accesso al servizio;
- individuare, attraverso il Servizio Sociale, le situazioni di particolare fragilità;
- definire, ove necessario, i progetti individualizzati;
- comunicare ad AUSER gli interventi da attivare;
- coordinare il servizio con le altre attività previste dalla co-progettazione;
- favorire il raccordo con le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti della rete;
- verificare periodicamente l'andamento del servizio;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio;
- riconoscere ad AUSER le risorse previste dalla convenzione secondo le modalità di rendicontazione concordate;
- attivare, in caso di emergenze territoriali, il necessario coordinamento per l'organizzazione degli interventi straordinari.

3.3.13 IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE AUSER

Auser si impegna a:

- garantire il servizio secondo le modalità concordate con il Comune;
- mettere a disposizione mezzi e volontari idonei allo svolgimento del servizio;
- garantire la sicurezza degli utenti durante il trasporto;
- rispettare gli orari e i percorsi concordati;
- comunicare tempestivamente eventuali assenze, ritardi, impedimenti o criticità;
- collaborare con il Servizio Sociale e con gli altri soggetti della rete;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio;



- collaborare alla realizzazione degli interventi straordinari ed emergenziali;
- fornire al Comune i dati necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività svolte.

3.4 SERVIZIO D – CENTRI ESTIVI RICREATIVI (CRE 0-15 ANNI)

Il servizio prevede una programmazione integrata delle attività estive rivolte a bambini e ragazzi nella fascia 0-15 anni, con l'obiettivo di garantire alle famiglie una proposta educativa, ricreativa e di socializzazione durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche e, al contempo, favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La programmazione dei Centri Estivi sarà definita nell'ambito della co-progettazione, tenendo conto dei bisogni delle famiglie, delle diverse fasce di età, delle risorse disponibili sul territorio e delle esperienze maturate dai soggetti coinvolti.

3.4.1 ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività saranno organizzate in modo da garantire una proposta diversificata e adeguata alle diverse fasce di età, favorendo il coinvolgimento di realtà educative, sociali, sportive e ricreative del territorio.

a) Fascia 0-6 anni

Per la fascia 0-6 anni le attività saranno gestite dall'ETS Asilo Infantile di Pisogne, secondo una programmazione condivisa e coordinata con il Comune.

I servizi saranno organizzati indicativamente nei mesi di luglio-agosto, per un periodo di circa 4-5 settimane, con calendario e modalità organizzative definiti annualmente sulla base delle iscrizioni e delle esigenze delle famiglie.

Le attività saranno caratterizzate da:

- attività ludiche ed educative adeguate all'età;
- laboratori espressivi, creativi e manipolativi;
- attività motorie e psicomotorie;
- giochi di gruppo e attività di socializzazione;
- esperienze all'aperto, ove compatibili con l'età e con le condizioni climatiche;
- attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze relazionali;
- momenti di rilassamento e cura del benessere del bambino.

Particolare attenzione sarà dedicata alla continuità educativa e alla qualità della relazione con i bambini e con le famiglie.

La programmazione terrà conto delle specifiche esigenze dei bambini e potrà prevedere modalità organizzative differenziate in relazione all'età e al numero degli iscritti.

b) Fascia 6-15 anni

Per la fascia 6-15 anni il servizio sarà gestito dalla Cooperativa Sociale Fraternità Creativa, secondo una programmazione educativa e ricreativa condivisa con il Comune.



Il servizio sarà indicativamente organizzato nella fascia oraria 9.00-17.00, comprensiva del pranzo, per circa 2/3 settimane nel corso dei mesi giugno-settembre, con organizzazione del personale adeguata al numero e all'età dei partecipanti e secondo i rapporti educatore/minori definiti nel progetto.

Le attività saranno finalizzate a:

- favorire la socializzazione e la costruzione di relazioni positive tra pari;
- promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi;
- sostenere il benessere psicofisico durante il periodo estivo;
- offrire occasioni di sperimentazione, scoperta e apprendimento informale;
- promuovere stili di vita sani e attività motorie;
- valorizzare le capacità e gli interessi individuali;
- favorire l'inclusione dei minori con particolari bisogni educativi o sociali;
- sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La proposta potrà comprendere:

- attività ludico-ricreative;
- laboratori creativi ed espressivi;
- attività sportive e motorie;
- giochi di squadra e attività all'aperto;
- laboratori educativi;
- attività culturali e di conoscenza del territorio;
- uscite e attività presso strutture e spazi del territorio;
- attività di educazione ambientale;
- momenti di socializzazione e aggregazione;
- attività finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione delle competenze relazionali.

3.4.2 COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO

Nell'ambito della co-progettazione, gli ETS favoriranno la collaborazione con le realtà territoriali che potranno contribuire alla realizzazione delle attività estive, tra cui il Lido X-Beach, AUSER e le realtà sportive e associative locali, secondo modalità definite annualmente in relazione alla programmazione.

La collaborazione potrà riguardare, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di attività sportive e motorie;
- utilizzo e valorizzazione di spazi e strutture del territorio;
- organizzazione di laboratori e attività esperienziali;
- attività ricreative e di socializzazione;
- iniziative intergenerazionali;
- attività di conoscenza e valorizzazione del territorio;
- coinvolgimento di volontari e associazioni nelle attività compatibili con le rispettive competenze.



Particolare attenzione potrà essere dedicata alla realizzazione di attività intergenerazionali, favorendo il coinvolgimento di AUSER e delle altre realtà associative del territorio in iniziative rivolte contemporaneamente a bambini, ragazzi e persone anziane, finalizzate alla trasmissione di conoscenze, alla socializzazione e al rafforzamento dei legami comunitari.

3.4.3 INCLUSIONE E PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

I Centri Estivi dovranno garantire, per quanto possibile, la partecipazione dei minori con disabilità, fragilità sociali o particolari bisogni educativi.

Per le situazioni segnalate dal Servizio Sociale comunale, potranno essere definiti specifici interventi individualizzati, in raccordo con la famiglia, gli ETS, la scuola e gli eventuali altri servizi coinvolti.

Gli interventi potranno prevedere specifiche modalità organizzative, supporti educativi e attività personalizzate, secondo quanto definito nell'ambito del progetto individualizzato e nei limiti delle risorse disponibili.

Particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione dell'isolamento sociale e alla piena partecipazione dei minori alle attività del gruppo.

3.4.4 CONCILIAZIONE E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

La programmazione dei Centri Estivi sarà orientata anche alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, garantendo, nei limiti dell'organizzazione annualmente definita, una proposta articolata e accessibile alle famiglie durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche.

I soggetti gestori, cureranno la raccolta delle iscrizioni e la comunicazione alle famiglie delle modalità di accesso, delle attività, delle tariffe e del calendario.

Potranno essere individuate, nell'ambito della programmazione comunale, modalità di agevolazione o sostegno alla partecipazione dei minori appartenenti a nuclei familiari in condizioni di particolare fragilità economica o sociale.

3.4.5 COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

I soggetti coinvolti nella gestione dei Centri Estivi collaboreranno con il Comune nell'ambito dei tavoli di coordinamento della co-progettazione, al fine di:

- programmare le attività e il calendario estivo;
- evitare sovrapposizioni tra le diverse proposte presenti sul territorio;
- favorire l'integrazione tra i diversi servizi;
- condividere le informazioni organizzative necessarie;
- individuare eventuali criticità;
- favorire l'accesso dei minori in condizioni di fragilità;
- valutare eventuali proposte di miglioramento.



La programmazione potrà essere rimodulata annualmente in relazione al numero degli iscritti, alle esigenze delle famiglie, alle risorse disponibili e alle caratteristiche dei servizi e delle strutture coinvolte.

3.4.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Comune, in collaborazione con i soggetti gestori, procederà al monitoraggio delle attività realizzate, anche attraverso la rilevazione:

- del numero dei minori iscritti e frequentanti;
- della partecipazione alle diverse attività;
- delle eventuali situazioni di fragilità accolte;
- delle attività realizzate con le realtà territoriali;
- del grado di soddisfazione delle famiglie;
- delle eventuali criticità organizzative;
- delle proposte di miglioramento per le successive annualità.

Gli esiti del monitoraggio saranno condivisi nell'ambito dei tavoli di coordinamento della co-progettazione e potranno costituire la base per la programmazione delle successive attività estive.

3.4.7 RETE TERRITORIALE E APERTURA A ULTERIORI COLLABORAZIONI

Nell'ambito delle attività estive, i soggetti coinvolti nella co-progettazione favoriranno il raccordo con le realtà educative, associative, sportive, parrocchiali e ricreative presenti sul territorio, al fine di valorizzare le risorse della comunità, ampliare l'offerta rivolta ai minori e favorire una programmazione coordinata delle attività estive.

In particolare, sarà promosso il raccordo con la Parrocchia e con i soggetti che organizzano i GREST sul territorio, al fine di favorire il coordinamento dei calendari, l'integrazione delle proposte educative e ricreative, la condivisione delle informazioni rivolte alle famiglie e, ove possibile, la realizzazione di attività e iniziative comuni.

Sarà altresì favorito il raccordo con la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Gratacasolo, anche in relazione alle attività rivolte alla fascia 0-6 anni e alle iniziative estive eventualmente organizzate dalla stessa, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie organizzative.

Il Comune si riserva, a partire dall'annualità 2027, di valutare l'eventuale ampliamento della rete dei soggetti coinvolti nella programmazione e nella realizzazione delle attività estive, anche mediante l'apertura di una nuova manifestazione di interesse e/o di un'ulteriore procedura di co-progettazione, qualora ritenuto opportuno in relazione ai bisogni del territorio, alle risorse disponibili e agli esiti della presente progettazione.

L'eventuale nuova procedura potrà essere finalizzata anche al coinvolgimento di ulteriori Enti del Terzo Settore, associazioni, realtà parrocchiali, sportive, educative e altri soggetti del territorio, secondo le modalità consentite dalla normativa vigente.



4. QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO E SCHEMA DI CONVENZIONE DI PARTENARIATO

4.1 NATURA DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO E RIMBORSI SPESE

I trasferimenti finanziari a carico del Bilancio Comunale per il periodo 01/09/2026 – 31/12/2031 hanno natura esclusivamente compensativa e di rimborso spese, non costituendo corrispettivo di natura contrattuale. L'erogazione dei rimborsi avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione analitica e previa verifica della regolarità del DURC.

4.2 STIPULA DELLA CONVENZIONE DI PARTENARIATO

A seguito dell'approvazione del presente Progetto Esecutivo Definitivo si provvederà alla formalizzazione e la firma della Convenzione di Partenariato ex Art. 55 D.Lgs. 117/2017 tra il Comune di Pisogne e gli Enti del Terzo Settore Partner, regolante i reciproci impegni, la gestione delle sedi e degli immobili messi a disposizione, i protocolli di sicurezza e le polizze assicurative (RCT/RCO e infortuni utenti).

5. DISPOSIZIONI FINALI, DURATA, MONITORAGGIO E RIMODULAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Progetto Esecutivo Conclusivo e Definitivo costituisce il documento di riferimento per l'attuazione delle attività e dei servizi definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione e recepisce gli esiti del lavoro condiviso tra il Comune di Pisogne e gli Enti Partner.

Il progetto ha durata dal 1° settembre 2026 al 31 dicembre 2031, secondo le modalità e le condizioni definite nella relativa Convenzione di partenariato.

La co-progettazione è intesa quale processo dinamico e partecipato. Nel corso della sua durata, le attività potranno essere oggetto di verifica, aggiornamento e rimodulazione nell'ambito dei tavoli di coordinamento e monitoraggio, in relazione all'evoluzione dei bisogni della popolazione, all'andamento delle iscrizioni e delle presenze, agli esiti delle attività realizzate, alle risorse disponibili e ad eventuali modifiche dell'organizzazione dei servizi scolastici e territoriali.

Eventuali rimodulazioni saranno definite e condivise tra il Comune e gli Enti partner nel rispetto delle finalità generali della co-progettazione, degli impegni assunti nella Convenzione e delle risorse disponibili, procedendo, ove necessario, alla formalizzazione degli aggiornamenti mediante appositi verbali, atti integrativi o altra documentazione prevista dalla Convenzione.

5.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Attraverso l'attuazione del presente progetto il Comune e gli Enti Partner intendono perseguire i seguenti risultati:

- garantire la continuità, qualità e accessibilità dei servizi scolastici ed educativi;



- sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- favorire l'inclusione e la partecipazione dei minori in situazione di fragilità o vulnerabilità;
- promuovere la continuità educativa e il raccordo tra scuola, famiglia, servizi sociali e realtà territoriali;
- valorizzare le competenze, le risorse e le esperienze degli Enti del Terzo Settore e delle realtà associative locali;
- favorire interventi integrati e flessibili, capaci di adattarsi all'evoluzione dei bisogni del territorio;
- promuovere forme di partecipazione e corresponsabilità della comunità locale nella costruzione delle risposte educative e sociali;
- rafforzare la capacità del territorio di prevenire situazioni di disagio, isolamento e dispersione scolastica.

5.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Comune, in collaborazione con gli Enti Partner, procederà al monitoraggio periodico dell'attuazione complessiva del progetto, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati relativi ai servizi erogati, agli utenti coinvolti, alle risorse impiegate, alla qualità percepita e agli obiettivi sociali ed educativi perseguiti.

Gli esiti del monitoraggio saranno oggetto di confronto nell'ambito dei tavoli di co-progettazione e potranno costituire la base per l'individuazione di eventuali azioni correttive, migliorative o di rimodulazione dei servizi.

Al termine di ciascuna annualità sarà cura di ogni ETS presentare un report contenente le principali attività realizzate, i risultati conseguiti, le criticità rilevate e le eventuali proposte di miglioramento per l'annualità successiva.

5.3 GOVERNANCE E COORDINAMENTO

Il Comune di Pisogne mantiene il ruolo di soggetto pubblico titolare della programmazione, del coordinamento generale e del monitoraggio della co-progettazione.

Gli Enti Partner partecipano attivamente alla governance del progetto, mettendo a disposizione competenze, risorse, professionalità e capacità organizzative proprie e collaborando alla definizione delle soluzioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

I tavoli di coordinamento e monitoraggio costituiscono lo spazio di confronto permanente tra il Comune e gli Enti Partner e potranno essere convocati anche in relazione a specifiche esigenze organizzative, criticità emergenti o necessità di rimodulazione dei servizi.

5.4 DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE

Costituiscono riferimento per l'attuazione della co-progettazione:

- il presente Progetto Esecutivo Conclusivo e Definitivo;
- gli esiti e i verbali dei tavoli di co-progettazione;



- il piano economico-finanziario condiviso;
- la Convenzione di partenariato;
- gli eventuali successivi atti integrativi o documenti di aggiornamento formalmente approvati.

5.5 DISPOSIZIONE CONCLUSIVA

Con l'approvazione del presente Progetto Esecutivo Conclusivo e Definitivo si prende atto degli esiti del percorso di co-progettazione e si dispone l'avvio dei servizi secondo le decorrenze e le modalità organizzative definite nel presente documento e nella Convenzione di partenariato.

Gli Enti Partner sono pertanto autorizzati a procedere agli adempimenti organizzativi necessari all'attivazione dei rispettivi servizi, nel rispetto degli impegni assunti, della normativa vigente e delle risorse riconosciute dal Comune.

Il Comune di Pisogne e gli Enti del Terzo Settore Partner si impegnano a garantire, per tutta la durata del progetto, una collaborazione improntata ai principi di partecipazione, trasparenza, corresponsabilità, flessibilità e orientamento al perseguimento dell'interesse generale della comunità locale.